

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
(ANMIL)**

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO **AL CONTO CONSUNTIVO 2002**

Signori Consiglieri Nazionali,

in ossequio al disposto dell'art. 22 del "Regolamento di amministrazione e contabilità" il conto consuntivo è accompagnato da una relazione del Comitato Esecutivo, predisposta dal Presidente Nazionale. Come consuetudine, la relazione è stata suddivisa in una parte morale – nella quale si analizzano i risultati dell'attività istituzionale – ed in una parte amministrativa – nella quale si esaminano analiticamente le singole poste di bilancio.

L'ATTIVITÀ' RIVENDICATIVA

Mentre l'anno in questione si apriva con la netta affermazione del Governo che l'INAIL non entra con gli enti da privatizzare, un nuovo capitolo si è aperto con la predisposizione dei provvedimenti collegati alla finanziaria 2002; sul piatto due i disegni di legge presentati dal Governo al Parlamento: la delega per il riordino del sistema pensionistico e quella relativa al mercato del lavoro provvedimenti che peraltro nel corso del 2002 hanno trovato molti ostacoli nella discussione in parlamento per alterne questioni.

Grande attenzione è stata data ai lavori della finanziaria per il 2003 senza peraltro tralasciare tutta una serie di problemi che hanno comunque rivestito carattere di priorità.

In tale contesto è stata presentata una serie di proposte emendative finalizzate alla risoluzione di annosi problemi da tempo sul tempo.

Non dimentichiamo che per sostenere la nostra azione si è provveduto a richiedere una serie di incontri con la duplice valenza di definire questioni immediate e istituzionalizzare i rapporti soprattutto con le commissioni parlamentari e con il Governo, anche in vista proprio della Finanziaria 2003.

Si riepiloga dunque di seguito l'attività svolta dall'Associazione.

Natura giuridica della rendita Inail

Nel mese di giugno si è provveduto ad inoltrare una specifica nota con richiesta di incontro alla Commissione Finanze del Senato della Repubblica, all'esame della quale era in discussione il disegno di legge n.1396 recante "Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale", provvedimento nel cui contesto poteva trovare definizione legislativa la natura della rendita INAIL.

Una nota particolare è poi stata inoltrata al Presidente della Commissione Sen. Riccardo Pedrizzi, al relatore del provvedimento in questione Sen. Giorgio Costa ed al Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Daniele Molgora.

Divieto di cumulo tra prestazioni Inps e rendita Inail

In proposito, all'esame della Commissione lavoro della Camera, risulta una proposta di legge recante "Modifiche del comma 43 dell'art.1 della legge 8 agosto,n.335, in materia di cumulo tra le prestazioni erogate dall'INAIL e dall'INPS", il provvedimento è stato presentato dall'On. Cordoni (atto Camera n. 1450).

Nel merito si è provveduto a contattare il relatore del provvedimento, On. Angelo Santori che nel corso di manifestazioni ufficiali si è dichiarato vicino alle problematiche degli invalidi del lavoro.

Anche il Sottosegretario al lavoro, Pasquale Viespoli è stato contattato, sottoponendogli tra l'altro anche la questione dell'adeguamento dell'A.P.C.

Assegno per l'assistenza personale continuativa

L'esigenza di intervenire sul problema nasce dal fatto che rispetto a prestazioni similari la misura prevista per l'assegno personale continuativo è la più bassa; considerata dunque la particolare gravità delle situazioni indicate nel T.U. infortuni, si è ritenuto necessario chiedere un adeguamento del suddetto importo alle indennità erogate ai ciechi civili .

Ritenendo come possibile via da seguire il provvedimento di delega al Governo in materia previdenziale, sono stati contattati, l'On .Luigi Maninetti, relatore del provvedimento e gli Onn. Ugo Lisi, Roberto Rosso, Clemente Mastella, Renzo Innocenti, Emilio Delbono e Lino Duilio.

La questione, come altre di natura comunque previdenziale, è stata affrontata in modo approfondito nell'ambito della discussione del provvedimento relativo alla Finanziaria 2003.

Finanziaria 2003

Attività svolta in concomitanza con i lavori della Finanziaria 2003 .Nei giorni 17 e 18 settembre uu.ss. l'ANMIL è stata ricevuta dai Senatori Massimo Bonavita (Ds), Lanfranco Turci (Ds), Paolo Franco (Lp), ed Alfonso D'Amico (Margherita), componenti della Commissione Finanze del Senato della Repubblica e dall'On. Luigi Maninetti (Ucd), componente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati nonché relatore del provvedimento di delega al Governo sulla previdenza.

Questi i temi proposti:

- la definizione della natura giuridica della rendita, nel senso di escluderla dal computo dei redditi a qualunque fine considerato, quindi anche per l'accesso alla pensione sociale, all' integrazione al minimo, ecc.

- la definitiva abolizione del divieto di cumulo tra prestazioni INPS ed INAIL
- l'adeguamento dell'assegno per assistenza personale continuativa
- la proroga dei termini del periodo di sperimentazione del nuovo sistema di indennizzo comprensivo del danno biologico
- la proroga del termine per il collocamento degli invalidi del lavoro senza inserimento nella graduatoria unica prevista dalla legge n. 68/99.

Dai colloqui emergeva una diffusa disponibilità ad intervenire secondo gli orientamenti espressi dall'ANMIL: unanime l'opportunità di definire le questioni rappresentate nell'ambito del provvedimento di delega al Governo sulla previdenza.

Nell'azione sono state coinvolte anche le sezioni provinciali per contattare soprattutto i componenti della Commissione lavoro della Camera nei rispettivi collegi di appartenenza.

Ed ancora nei primi giorni del mese di ottobre la delegazione dell'ANMIL è stata ricevuta dal Sen. Ignazio Manunza, componente della Commissione Finanze del Senato della Repubblica e dal Sen. Cesare Salvi.

Mentre al primo è stata posta la questione relativa alla definizione giuridica della rendita INAIL, al secondo sono stati illustrati tutti gli emendamenti elaborati dall'Associazione, acquisiti dal Senatore nella sua veste di Vice Presidente del Senato: da entrambi sono giunti consensi alle note questioni: ed in tale senso il Sen. Manunza, nel corso della discussione sulla legge di delega al Governo per la riforma del sistema fiscale ha presentato un ordine del giorno con il quale si impegna il Governo a confermare definitivamente il carattere risarcitorio della rendita infortunistica.

Sul fronte governativo abbiamo riportato le nostre questioni al Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, On. Daniele Molgora.

Sollecitato soprattutto sulla questione della natura giuridica della rendita infortunistica, rappresentato il forte malcontento della categoria rispetto ai ritardi con cui ormai da due anni vengono firmati i decreti di rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL, non si è mancato di illustrare al rappresentante del Governo tutte le questioni che stiamo portando avanti e sulle quali il Sottosegretario ha espresso la sua disponibilità. Ed ancora in data 24 ottobre si è svolto un incontro con il Sen. Michele Bonatesta, componente della Commissione Lavoro del Senato.

Da ultimo abbiamo incontrato il Sottosegretario al lavoro, On. Pasquale Viespoli e gli Onn. Campa e Pepe.

Ma la tenacia, l'impegno, la capillarità dell'azione sostenuta dall'Associazione a livello sia centrale che periferico, non hanno peraltro sortito gli effetti auspicati: approvata soltanto l'ulteriore proroga dei termini indicati all'art.18 comma 3 della legge 68/99, già differiti con l'art.19 comma 1 della legge n.448/2001 (finanziaria 2002). Termine ultimo quindi per l'avviamento con precedenza degli invalidi del lavoro viene stabilito il mese di settembre 2003.

Gestione commissariale INAIL

Nel mentre si cercava di seguire da vicino i lavori della Finanziaria 2003 cercando di sensibilizzare al massimo le forze politiche, non poteva non nascere l'esigenza ed a questo punto l'emergenza di incontrare i rappresentanti della nuova gestione commissariale dell'INAIL, preso atto della preoccupante realtà in cui versa l'INAIL.

Nel merito già la scorsa primavera avevamo segnalato una serie di difficoltà e di ritardi che stavano caratterizzando l'attività dell'INAIL: i tempi di costituzione delle rendite si sono allungati anziché diminuire, 14 mesi per una rendita ai superstiti, cioè i familiari di un lavoratore vittima di incidente mortale, e anche 15 per il riconoscimento di una comunicazione dell'esito della visita stessa ed altro tempo ancora ci vuole per l'eventuale aggiornamento della rendita, mesi di attesa anche per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità dopo il suo riconoscimento.

Anche sul fronte della copertura assicurativa del danno biologico in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali, i fatti oggi confermano le nostre preoccupazioni, nonostante gli ultimi aggiustamenti alla normativa emanata nel 2000: le costituzioni di rendita da parte dell'INAIL si sono ridotte a meno della metà rispetto al precedente sistema di liquidazione del danno, gli indennizzi con la copertura del danno biologico per le basse percentuali di invalidità e per le liquidazioni in capitale sono inferiori a quelli erogati quando si teneva conto del solo danno patrimoniale.

In questo quadro si sono poi innestate le vicende giudiziarie che hanno coinvolto alti dirigenti dell'INAIL, sfociando nelle dimissioni del Consiglio d'Amministrazione e nella nomina di un Commissario straordinario e di tre vice Commissari.

In quel momento, la nostra preoccupazione era quella che la gestione commissariale potesse portare ad un rallentamento del processo di ampliamento della tutela degli infortunati che si era avviato con il decreto legislativo n. 38 del 2000 e ad ulteriori ritardi nell'attività amministrativa. I fatti ci hanno successivamente dato ragione.

E' stato quindi legittimo essere seriamente preoccupati per il destino dell'Istituto e della tutela degli infortunati.

In questo clima di grande fermento ci siamo preoccupati di incontrare i vertici dell'INAIL.

Al riguardo in data 8 ottobre u.s. si è svolto un incontro con il Commissario Straordinario dell'Istituto, Dr. Vincenzo Mungari mentre il giorno 15 dello stesso mese con uno dei tre Vice commissari, Dr. Antonio Parlato.

Il giorno 16 ottobre u.s. Mercandelli, nella sua veste di componente del CIV dell'INAIL ha incontrato il Presidente del medesimo organo, Dr. Paolo Lucchesi.

Gli incontri, svoltisi in un clima di grande cordialità, hanno peraltro paventato una situazione non proprio rosea per l'Istituto, situazione determinatasi tale sia per le inevitabili conseguenze derivati dalle note vicende giudiziarie sia per una serie di criticità strutturali che nel tempo hanno reso più farragिनosa l'assistenza all'utenza rispettivamente alle competenze istituzionali.

Soprattutto il Presidente Lucchesi - anche attraverso le audizioni parlamentari - ha riconfermato questa realtà negativa che già da tempo comunque la categoria avverte soprattutto rispetto alla qualità dei processi produttivi - tempi di lavorazione eccessivamente lunghi, giacenze non smaltite, rendite in attesa di costituzione, arretrati nell'erogazione delle prestazioni - quindi alla funzionalità dell'Istituto.

E d'altra parte non si riscontra neanche nell'Istituto una determinazione tale da poter far fronte a tutto questo, per non vanificare il processo evolutivo apportato con il decreto 38/2000 sia rispetto agli aspetti organizzativi sia relativamente alle competenze istituzionali.

E proprio sulla difficile situazione dell'INAIL il Comitato esecutivo ANMIL nella seduta del 25 ottobre u.s. ha approvato un documento trasmesso al Ministro del Lavoro, On. Maroni nel cui contesto è stato rappresentato il malcontento e l'agitazione della categoria.

In data 6 novembre, il Ministro del Lavoro Roberto Maroni nel corso di un'audizione presso la Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali, ha affermato che l'Istituto deve mantenere una funzione non solo di risarcimento del danno, bensì anche quella di prevenzione e di rieducazione, nel rispetto della sua funzione sociale ed ha assicurato tra l'altro la nomina in tempi brevi del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'INAIL.

Tali dichiarazioni potrebbero aver definitivamente sgomberato il campo da paventate ipotesi di privatizzazione dell'istituto.

Ed ancora rispetto all'INAIL si sono tenuti incontri più a carattere tecnico con il Dr. Pasquale Acconcia, Direttore generale f.f. e con la Dr. A. Luigina Vietri, Direttore Centrale per le prestazioni.

Queste le questioni esposte, relativamente alle prestazioni erogate dall'Istituto:

- Adeguamento dell'importo dell'assegno per l'assistenza personale continuativa, previsto dall'art. 76 del testo unico infortuni n. 1124/65.
- Proroga del periodo di sperimentazione previsto per il nuovo sistema di indennizzo del danno biologico al fine di addivenire ad un affinamento del sistema, prevedendo altresì un meccanismo di indicizzazione automatica per la quota di rendita imputabile al danno biologico.
- Abolizione definitiva del divieto di cumulo tra le pensioni di inabilità, o l'assegno ordinario di invalidità a carico dell'INPS - liquidati in conseguenza di infortunio sul lavoro o malattia professionale - e la rendita vitalizia liquidata dall'INAIL per lo stesso evento invalidante.

I funzionari dell'INAIL hanno accolto le istanze dell'Associazione riservandosi peraltro delle perplessità circa l'eventualità di indicizzare la quota di rendita relativa all'indennizzo del danno biologico: in proposito la Dr. Vietri si è riproposta, su nostra richiesta una rivisitazione della tabella di valutazione del danno che attualmente penalizza i titolari di rendite tra il 20% ed il 50%.

Legge 12 marzo 1999, n. 68 sul diritto al lavoro dei disabili**A livello normativo due le novità introdotte:**

- proroga al 31.12.2003 del termine entro il quale i soggetti assunti con la legge 482/68 possono essere computati nella quota d'obbligo fissata dalla legge 68/99 (Legge 27.12.2002 n. 284). Conseguentemente viene abrogato l'art.11 del Regolamento di cui al DPR 10.10.2000 n. 333, che concedeva la possibilità, fino al 31.12.2002, ai datori di lavoro pubblici e privati di computare nelle quote obbligatorie di riserva, fissate dalla legge 68/1999, gli orfani e i coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di lavoro, di guerra, o di servizio, fino all'emanazione di una disciplina organica apposita;
- ulteriore proroga dei termini indicati all'art.18 comma 3 della legge 68/99, già differiti con l'art.19 comma 1 della legge n.448/2001 (finanziaria 2002). Termine ultimo quindi per l'avviamento con precedenza degli invalidi del lavoro viene stabilito il mese di settembre 2003.

In proposito è stato avviato il coinvolgimento dei Presidenti Regionali e Provinciali affinché, supportati da un documento elaborato ad hoc, ponessero attenzione all'operato dei rispettivi Assessori al Lavoro ed alla formazione nel fornire istruzioni operative alle provincie autorizzando nel contempo, laddove ce ne sia richiesta, corsi di riqualificazione professionale, ai fini del collocamento mirato.

L'attività della FAND

L'idea di costituire la FAND, la federazione nazionale di associazioni di disabili (di cui fanno parte ANMIL, ANMIC, ENS, UIC, UNMS) è stata sicuramente una grande intuizione che non ha mancato, sia pure tra mille difficoltà, di dare i suoi frutti: molte battaglie infatti sono state combattute e vinte in nome dell'interesse comune e nel segno dell'azione unitaria. Proprio per sottolineare l'importanza di una azione comune, nel corso dell'ultima riunione dell'Assemblea della Federazione è stato approvato il programma di attività per l'anno 2002, così definito:

1. riconfermare e se possibile migliorare il contributo statale a sostegno dell'attività propria delle associazioni di promozione sociale;
2. organizzare manifestazioni unitarie in alcune regioni per sostenere l'approvazione di leggi che ribadiscano il diritto delle 5 associazioni storiche a rappresentare e tutelare i disabili e ad essere consultate per l'attività politica della regione;
3. sostenere il piano di azione dell'Organizzazione periferica teso a completare la creazione di comitati regionali e provinciali su tutto il territorio nazionale;
4. definire un piano di rivendicazione economica per la prossima finanziaria.

E proprio nel presentare il programma di attività la Presidenza FAND ha sottolineato che esso mira a raggiungere due risultati:

- a) la formulazione di un assetto organizzativo della FAND che ne consenta una efficace operatività anche a livello regionale e locale;
- b) una tempestiva programmazione rispetto a quelli che saranno i punti fermi da sostenere nell'ambito delle leggi finanziarie.

A livello rivendicativo molti gli incontri programmati con il Governo e con il Parlamento: un primo contatto è intercorso con il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Grazia Sestini, al quale sono state sottoposte alcune questioni di rilievo tra le quali, l'aumento del contributo dello stato alle associazioni storiche, richiesta che nonostante sia condivisa dal Sottosegretario, non trova per il momento una concreta aderenza con le disponibilità di bilancio dello Stato.

L'On. Sestini ha comunque confermato la piena disponibilità del Ministero a mantenere un confronto stabile con le associazioni di disabili per definire e risolvere i problemi più urgenti e significativi per le categorie.

Quanto alle iniziative legislative già intraprese dalla Federazione, è stato presentato al Senato della Repubblica il disegno di legge n.1095 - primo firmatario del provvedimento il Sen. Ugo Bergamo (Unione Democristiana e di Centro)- che ha di recente incontrato il Direttivo della FAND per dichiarare la propria disponibilità a sostenere le iniziative della Federazione - inerente il "Riconoscimento dell'interesse pubblico nazionale delle associazioni di cui alla tabella A allegata al Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977 n.616".

Presentata poi una proposta di legge unitaria della FAND che rivendica nel proprio contesto una serie di questioni attinenti le singole associazioni aderenti: l'ANMIL ha in dettaglio rivendicato quanto inerente la definitiva abolizione del divieto di cumulo tra prestazioni INPS e rendite INAIL, in ragione del carattere puramente risarcitorio delle medesime.

Il Direttivo della FAND ha peraltro concordato la possibilità di organizzare anche manifestazioni di protesta laddove i problemi lo richiedano.

L'ATTIVITÀ' ASSOCIATIVA

I SERVIZI

Il Consiglio Nazionale, con l'obiettivo di pervenire, accanto ai servizi "tradizionali" una maggiore e più professionale attività di erogazione di servizi da parte dell'Associazione, aveva deliberato la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro - composto dai consiglieri Bettoni di Bergamo, Frusciante di Avellino e Semenzato di Venezia - cui era stato affidato lo studio di nuove attività che, ad esempio, potessero riguardare la difesa del ruolo dell'INAIL, l'attività di patronato, l'istituzione di un CAF, la stipula di un pacchetto di convenzioni con i

grandi Enti, l'avvio di una politica di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro per i disabili, una maggiore frequenza nell'invio del periodico associativo "Obiettivo Tutela ANMIL".

In particolare, il Gruppo di lavoro ha dato il via, nei primi mesi del 2002, alla ricerca di nuovi "pacchetti" di convenzioni agevolative per i soci, realizzando una "mailing list" di grandi aziende alle quali è stata indirizzata una richiesta di collaborazione.

Tale attività è tuttora in corso, anche se la gestione del "pacchetto convenzioni" è stata affidata alla neo costituita società ANMIL Servizi S.r.l.

Infatti, come è ormai noto a tutti, il Consiglio Nazionale ha deliberato, nel corso del 2002, la costituzione di una società di servizi, a capitale ANMIL, come strumento per poter realizzare nuovi, rilevanti, interventi – migliorando nel contempo le attività già svolte – per la tutela dei nostri associati.

Come deciso dal Consiglio Nazionale si intende affidare alla società di servizi, nel tempo, una serie di attività che vanno dall'assistenza e consulenza in materia di inserimento lavorativo del disabile (inclusa la qualificazione o riqualificazione professionale) all'erogazione di servizi ed agevolazioni in favore dei soci, dalla gestione di attività editoriali dirette e/o indirette alla gestione di servizi di turismo sociale per gli associati ANMIL.

Nell'immediato, in forza di un contratto di comodato sottoscritto con l'ANMIL, la Società si occupa della gestione di tutti gli immobili di proprietà dell'Associazione per i quali incassa i canoni d'affitto – per quanto riguarda le porzioni immobiliari cedute in locazione – lasciando in uso all'ANMIL quelli utilizzati per le attività associative. La Società dovrà garantire la fruibilità di tutti gli immobili utilizzati dall'Associazione (Sede Centrale, Sedi regionali e provinciali, Sottosezioni, Fiduciariati, Delegazioni comunali) interessandosi quindi delle utenze (energia elettrica, gas o comunque energia per il riscaldamento, acqua ecc., escludendo solo le linee telefoniche), della conservazione e della manutenzione ordinaria e straordinaria (compresi i contratti di pulizia dei locali).

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto **dai 21 Presidenti regionali dell'Associazione e da cinque membri**, nominati dal Comitato Esecutivo ANMIL su delega del Consiglio Nazionale) che formano il Comitato Esecutivo dell'Associazione. I cinque membri sono Giuseppe Adami (di Verona, che è anche il Presidente del C.d.A.), Franco Bettoni di Bergamo, Luigi Cuomo di Catanzaro, Zoello Forni di Modena e Angelo Frigerio di Milano.

Si tratta quindi di un C.d.A. interamente ANMIL e, peraltro, lo **Statuto della Società – approvato, ovviamente dal Consiglio Nazionale ANMIL – è stato predisposto in modo che le attività della stessa restino comunque sotto il diretto controllo del socio unico, ossia l'ANMIL**, che attraverso i propri organi conserva il potere di dettare le indicazioni alle quali la Società dovrà attenersi.

Per quanto riguarda nuove attività rivolte ai soci, sono da menzionare la convenzione per le vacanze, che hanno ottenuto un discreto successo e che sono state riproposte per la prossima stagione estiva, quella per i libri scolastici e quella, con l'UNIEURO, per l'acquisto di beni di consumo.

La promozione, la comunicazione e le relazioni esterne

Ha riscosso notevole successo la seconda manifestazione, sollecitata dal Gruppo donne dell'Associazione, per la data dell'8 marzo sul tema "La donna e il lavoro".

Al concorso di poesia, patrocinato dal Presidente della Repubblica e realizzato, nella parte conclusiva, in collaborazione con l'INAIL, hanno aderito centinaia di concorrenti e, con le ottanta migliori poesie è stata prodotta un'antologia già distribuita a tutte le Sezioni prima delle Conferenze stampa del 7 marzo, nel corso delle quali sono state annunciate le iniziative in programma.

Si deve purtroppo sottolineare che, in questa occasione come in altre simili, la risposta da parte delle Sezioni alle richieste della Presidenza Nazionale, ed ai numerosi solleciti inviati, è stata decisamente carente: hanno risposto, positivamente o negativamente, solamente 48 Sezioni, e si deve considerare che tali mancanze di riscontri portano inevitabilmente anche ad uno spreco di risorse ed energie, costringendo gli uffici centrali ad inviare il materiale anche a sedi che non hanno programmato alcuna iniziativa.

Il 25 novembre, sul palcoscenico del Piccolo Eliseo di Roma, si è celebrata la cerimonia per l'assegnazione del "Premio ANMIL per la sicurezza sul lavoro e la tutela degli infortunati" che, giunto alla 4ª edizione, è ormai diventato un appuntamento tradizionale nel calendario delle iniziative promosse dall'ANMIL.

Da quest'anno, per rendere ancora più "concreto" il Premio, abbiamo previsto di assegnarne uno anche alle aziende le quali, grazie alla collaborazione delle maggiori associazioni di categoria, in particolare Confindustria, sono state invitate a candidarsi inviando una scheda informativa sui risultati conseguiti all'applicazione della legge 626/94 negli ultimi tre anni.

Inoltre, il Premio è stato assegnato agli scrittori Andrea Camilleri e Luis Sepulveda, al Sen. Michele Bonatesta, all'On. Elena Cordini, alla giornalista di RAIUNO Danila Bonito, al Direttore di RAI NEWS 24 Roberto Morrione, al consulente del lavoro Valfrido Paoli, all'editorialista Giuliano Zincone.

Negli ultimi mesi del 2002 sono state inoltre avviate una serie di attività promozionale (il concorso per un cortometraggio denominato ***CortoSicuro***, l'indagine sul reinserimento sociale, familiare e professionale delle donne infortunate sul lavoro) per realizzare le quali è stata, come di consueto, richiesta la fattiva collaborazione della Sezioni provinciali.

Per quanto riguarda il Concorso ***CortoSicuro***, che si concluderà all'inizio di luglio 2003 con la cerimonia di premiazione, si deve purtroppo evidenziare che, nonostante ripetute richieste, con un calendario di scadenze, indirizzate alle Sezioni, solamente 66 hanno dato un qualche riscontro e, di queste, 29 hanno dato un riscontro in qualche modo negativo. Ben 37 Sezioni non hanno però dato alcun riscontro.

Alla luce di quanto sopra, sembra quindi necessaria una seria riflessione sulle modalità con cui nel futuro si vogliono portare avanti le attività a livello nazionale.

LA GIORNATA

La Giornata del 2002 si è svolta ottenendo i consueti riscontri di pubblico ed istituzioni, sia nelle celebrazioni locali sia in quella, a carattere nazionale, tenuta a Bergamo.

In particolare, nell'ambito della celebrazione bergamasca, è giunto un importante segnale che l'ANMIL attendeva dal nuovo Governo: la formale promessa che l'INAIL, la cui valenza sociale non può essere mai assegnata ad alcuna assicurazione privata, non sarà mai privatizzata. Oltre al Ministro del lavoro Roberto Maroni sono intervenuti il Ministro per gli Italiani all'Estero Mirko Tremaglia, i Segretari generali di CISL e UIL Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, il Segretario confederale della CGIL Paola Agnello Modica, il Direttore Generale F.F. dell'INAIL Pasquale Acconcia.

In quella stessa sede il Ministro Maroni ha assicurato anche il suo appoggio per il differimento della data della Giornata al mese di ottobre, cosa che, con qualche incidente di percorso, è stata alla fine ottenuta.

IL CORPO ASSOCIATIVO

Riguardo al tesseramento, anche l'esercizio in esame può essere considerato un anno decisamente positivo: **nel 2002 sono stati iscritti 44.551 nuovi soci**, pari all'80,66% dell'obiettivo a suo tempo fissato, **con 4.467 (circa il 10%) nuovi soci in più rispetto al numero delle iscrizioni del 2001.**

E' doveroso segnalare come le Sezioni che hanno lavorato negli anni passati stiano ancora crescendo con un ritmo decisamente buono, nonostante abbiano già raggiunto lo scorso anno, o addirittura gli scorsi anni, l'obiettivo loro assegnato e siano ad un più che soddisfacente rapporto tra iscritti e titolari di rendita. Rispetto all'esercizio precedente, inoltre, è decisamente positivo l'incremento del numero **delle Sezioni che hanno raggiunto l'obiettivo assegnato: 58 Sezioni contro le 42 del 2001.**

Il grosso delle Sezioni pare dunque essersi messo finalmente in movimento, in maniera sensibilmente positiva, ma permangono purtroppo ancora alcune zone d'ombra che sarà necessario, fin dal periodo immediatamente successivo allo svolgimento del Congresso, cercare di rimuovere: **13 Sezioni non hanno in pratica avviato alcuna attività per il tesseramento**, mentre altre **7 Sezioni solo nell'ultimo periodo hanno dato alcuni segnali di positiva attività.**

La crescita del corpo associativo si riflette, ovviamente, nell'incremento delle entrate per delega. Nel 2002 abbiamo accertato, rispetto alla previsione, una maggiore entrata di 200.000 Euro. Un incremento percentuale, quindi, pari al **2,42%** in più rispetto alla previsione che, pure, era stata maggiorata del **3,14%** rispetto all'accertamento definitivo del 2001 e del **5,61** rispetto alla previsione iniziale dello stesso anno!

SEZIONE	SOCI gen-03	CODICI D gen-03	PAGANTI gen-03	MEDIA ETA'	MEDIA %	OBIETT. 2002	ISCRITTI 2002
AGRIGENTO	2.062	2.054	1.884	68,64	48,04	1.563	36
ALESSANDRIA	3.301	3.116	3.082	65,83	32,06	565	493
ANCONA	8.930	8.740	8.680	66,68	28,27	285	579
AOSTA	2.437	2.301	2.253	70,23	43,64	127	299

SEZIONE	SOCI gen-03	CODICI D gen-03	PAGANTI gen-03	MEDIA ETA'	MEDIA %	OBIETT. 2002	ISCRITTI 2002
AREZZO	5.028	4.939	4.884	70,40	34,86	324	72
ASCOLI PICENO	3.593	3.487	3.459	64,89	29,67	820	848
ASTI	1.794	1.747	1.596	64,67	29,71	90	236
AVELLINO	3.786	3.727	3.530	64,50	27,66	175	464
BARI	13.003	12.449	12.095	63,25	34,97	601	871
BELLUNO	1.180	1.147	973	69,64	41,12	1.331	64
BENEVENTO	2.694	2.465	2.267	63,15	28,34	125	61
BERGAMO	7.785	7.672	7.565	60,73	32,77	474	671
BIELLA	1.478	1.382	1.333	66,54	30,04	558	618
BOLOGNA	7.032	6.995	6.746	68,08	32,99	435	612
BOLZANO	3.529	3.286	3.280	65,06	33,46	230	262
BRESCIA	8.461	8.111	8.009	64,58	34,36	955	766
BRINDISI	3.128	3.040	2.949	63,40	32,09	197	305
CAGLIARI	7.109	6.978	6.687	65,12	38,67	1.675	2.003
CALTANISSETTA	2.697	2.652	2.587	65,51	49,21	162	69
CAMPOBASSO	1.927	1.862	1.774	65,02	30,20	623	633
CASERTA	4.713	4.256	4.022	62,18	29,49	232	276
CATANIA	3.605	3.597	3.482	62,67	37,17	221	189
CATANZARO	1.954	1.887	1.866	62,73	35,20	412	304
CHIETI	4.322	4.211	3.902	66,58	31,26	180	91
COMO	1.840	1.814	1.768	65,64	35,84	1.211	55
COSENZA	4.919	4.791	4.631	62,32	32,98	293	384
CREMONA	4.822	4.377	4.338	62,07	29,88	54	122
CROTONE	1.662	1.622	1.496	61,94	33,34	48	392
CUNEO	2.850	2.850	2.795	64,24	33,68	1.702	328
ENNA	2.326	2.317	2.237	69,02	45,29	281	82
FERRARA	2.831	2.727	2.638	65,33	30,06	137	254
FIRENZE	7.218	7.019	6.882	68,39	31,53	503	528
FOGGIA	4.356	4.168	4.064	62,92	32,63	242	359
FORLI	2.124	2.006	2.051	65,27	33,04	1.029	165
FROSINONE	4.788	4.553	4.446	62,72	29,27	196	126
GENOVA	12.293	12.052	11.819	67,59	33,20	496	1.658
GORIZIA	1.532	1.414	1.372	65,36	29,56	530	391
GROSSETO	2.514	2.473	2.434	70,27	40,07	273	81
IMPERIA	1.435	1.389	1.341	66,31	29,88	80	215
ISERNIA	1.105	1.046	1.037	66,36	31,27	66	164
LA SPEZIA	6.146	6.132	6.187	68,04	45,69	386	402

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEZIONE	SOCI gen-03	CODICI D gen-03	PAGANTI gen-03	MEDIA ETA'	MEDIA %	OBIETT. 2002	ISCRITTI 2002
L'AQUILA	2.991	2.964	2.860	70,81	36,11	742	22
LATINA	3.377	3.152	3.002	63,21	31,94	118	136
LECCE	4.128	3.842	3.787	64,00	36,35	321	85
LECCO	1.844	1.804	1.740	65,52	35,43	789	156
LIVORNO	4.428	4.365	4.312	69,28	38,01	343	245
LODI	1.687	1.564	1.508	62,49	29,73	61	68
LUCCA	5.344	5.310	4.993	66,65	38,77	2.148	998
MACERATA	4.948	4.378	4.245	66,47	30,90	286	189
MANTOVA	2.866	2.675	2.553	62,44	29,75	134	202
MASSA CARRARA	4.071	3.952	3.984	68,92	35,97	238	344
MATERA	1.125	1.112	1.029	67,39	30,70	70	15
MESSINA	2.879	2.840	2.642	63,83	41,12	2.567	174
MILANO	20.524	20.239	19.551	62,88	29,07	852	4.479
MODENA	12.973	12.679	12.482	64,67	29,32	398	1.478
NAPOLI	12.687	12.362	12.019	62,44	33,07	802	837
NOVARA	1.719	1.696	1.645	64,67	32,61	163	349
NUORO	5.222	5.178	4.840	66,20	30,81	119	621
ORISTANO	1.014	989	942	63,67	35,59	114	157
PADOVA	6.670	6.520	6.402	65,31	33,93	348	1.165
PALERMO	8.758	8.425	8.151	64,83	34,43	546	634
PARMA	2.478	2.436	2.401	63,47	31,94	823	208
PAVIA	2.590	2.479	2.449	64,58	34,26	131	232
PERUGIA	8.684	8.665	8.505	67,09	31,37	1.805	302
PESARO E URBINO	6.326	5.953	5.791	65,02	30,39	344	666
PESCARA	4.944	4.898	4.377	67,76	34,88	248	387
PIACENZA	2.968	2.952	2.932	64,63	32,79	152	154
PISA	3.777	3.777	3.688	69,60	39,56	1.834	298
PISTOIA	2.782	2.780	2.681	67,31	35,89	1.302	831
PORDENONE	1.806	1.702	1.600	60,04	33,40	1.229	693
POTENZA	2.630	2.616	2.364	66,00	31,48	315	103
PRATO	3.217	3.133	3.023	68,67	31,36	133	244
RAGUSA	1.499	1.453	1.415	61,67	32,11	261	269
RAVENNA	3.890	3.841	3.740	64,69	29,40	216	405
REGGIO CALABRIA	2.751	2.600	2.530	63,26	37,45	1.107	201
REGGIO EMILIA	7.683	7.515	7.366	63,67	28,86	367	823
RIETI	1.717	1.614	1.523	66,84	30,59	97	137
RIMINI	1.492	1.474	1.382	64,14	34,78	1.204	304